

Messaggi fascisti e no vax in chat col sindaco Così alla Spezia si cementa l'intesa Toti-Fdl

Boia chi molla e massime di Junio Valerio Borghese. Migranti definiti "pinguini", "cavallette" e "beduini" che rovinano "la razza", da trattare "con i metodi" del Duce ("li porti dentro e li legni"). E anche sparate no vax, colorate di tinte xenofobe: "Se fanno passare il *Green Pass* scoppia la rivoluzione, il Covid arriva con i barconi".

Potrebbe sembrare paccottiglia ideologica da estrema destra. Invece sono messaggi pubblicati da un consigliere comunale di La Spezia - Umberto Costantini, di Fratelli d'Italia - nella chat della maggioranza di centrodestra che governa la città. Un gruppo di lavoro di cui fanno parte consiglieri, assessori e il sindaco totiano Pierluigi Peracchini (nella foto sopra fra Costantini, a sinistra, e il consigliere di Cambiamo Marco Tarabugi, a destra, anche lui parte del gruppo). Una chat decisamente imbarazzante per un Comune che nel 2018 ha conferito un premio pubblico alla senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di sterminio e testimone delle brutalità del nazifascismo. Costantini, invece, non nasconde una certa nostalgia del regime di Mussolini. Il 25 aprile del 2021 lo rimarca con una lunga citazione del principe golpista fondatore della X Mas, che ricorda l'arruolamento nella Repubblica di Salò come "il

punto culminante della vita, di cui vado più fiero". Le invettive di Costantini si rivolgono spesso contro gli stranieri: "Se migliorare la razza vuol dire mischiarsi con dominicani, marocchini e bengalesi, qualcuno 80 anni fa ci aveva visto giusto", scrive il 16 agosto del 2020. Anzi, per i patrioti come lui "le crociate non sono ancora terminate". E ancora: "Il questore e il prefetto sono dei compagni".

A stupire non sono solo le sparate del consigliere, ma anche la tolleranza con cui vengono accolte. Il sindaco risponde solo una volta, quando Costantini evoca metodi da tortura ("Qualche "carezza" non farebbe male. Interventi rapidi. Li porti dentro e li legni"): "Guarda che ti filmano e denunciano. E i giudici non sono sensibili a noi". Insomma, più che esprimere indignazione sembra metterlo in guardia dai pm. Del resto le elezioni sono alle porte e il candidato di Toti traballa. Un po' per le spaccature post Quirinale e un po' per le polemiche seguite al caso del cambio del vaccino del figlio, concesso dalla Asl dopo l'intervento di papà. È un fatto che Peracchini, con Forza Italia all'opposizione, cerchi alleati nell'area: nei giorni scorsi La Destra di Francesco Storace ha annunciato che lo sosterrà.

MARCO GRASSO



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

